http://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/mezzi/mezzi-storici/Pagine/ABCD/amalfi.aspx

Amalfi

Incrociatore corazzato

Profilo

Foto ufficiale

A tutta forza

Cantiere:	Orlando - Genova ***Impostazione***: 1905 ***Varo***: 1908 ***Completamento***: 1909 ***Perdita***: 1915
Dislocamento:	Normale: 9.832 t Pieno carico: 10.600 t
Dimensioni:	Lunghezza: 140,5 (f.t.) - 130 (pp.) m Larghezza: 21,1 m Immersione: 7,4 m
Apparato motore:	22 caldaie 2 motrici alternative 2 eliche Potenza: 20.000 HP
Velocità:	23 nodi
Combustibile:	1.560 t di carbone 70 t di nafta
Autonomia:	2.672 miglia a 12 nod
Protezione:	Orizzontale: 51 mm. Verticale: 200 mm. Artiglierie: 160 mm. Torrione: 180 mm.
Armamento:	4 pezzi da 254/45 mm. 8 pezzi da 190/45 mm. 16 pezzi da 76/40 mm. 2 pezzi da 47 mm. 2 mitragliere 3 tubi lanciasiluri da 450 mm.
Equipaggio:	587

Unità ben concepita e costruita, ma in breve superata dagli incrociatori da battaglia. Dopo la sua entrata in servizio espletò servizio di Squadra sono al 1911 quando partecipò al *conflitto italo-turco* in Cirenaica, in Tripolitania e successivamente nel Mar Egeo appoggiando gli sbarchi e le occupazioni delle isole del Dodecaneso. All'entrata in guerra dell'Italia, il 24 maggio 1915 fu trasferita a Venezia per appoggiare l'ala a mare delle truppe operanti in quell'area. Il 7 luglio 1915 uscì in mare con altre unità per effettuare una missione esplorativa in forze nell'alto Adriatico. Fu silurata dal sommergibile tedesco *UB.14* che operava con personale tedesco ma sotto bandiera austro-ungarica con il nome di *U.26*. La compartimentazione subacquea studiata per resistere alle più modeste armi dell'inizio del secolo, risultò inefficicace per il siluro tipo *G.125* da 450 mm., con carica di scoppio da 140 Kg, lanciato dal sommergibile. La nave affondò in pochi minuti perdendo 67 uomini dell'equipaggio.